

per stabilire con maggior precisione la verità, dico all'onorevole Imbriani che il sergente, di cui discorriamo, in realtà non fu detenuto per più di due mesi: ma solo dal 9 di gennaio al 24 di febbraio.

Imbriani. Circa due mesi!

Mocenni, ministro della guerra. Quanto alle perquisizioni fatte ad altri militari del 69°, assicuro l'onorevole Imbriani che è un fatto che ignoro completamente. Fu fatta, lo so, una perquisizione al sergente Catanuto e sopra l'invito dell'autorità di polizia; ed a questo sergente furono trovate delle carte compromettenti. Se altre perquisizioni siano state fatte, lo ignoro. M'informerò e vedrò che cosa vi sarà da provvedere da parte mia.

Imbriani. Ringrazio!

Presidente. Viene ora un'interrogazione dell'onorevole Compans al ministro della guerra « sulle conseguenze della disgrazia occorsa ad un distaccamento alpino in Entraques, sui provvedimenti presi relativamente alle vittime, e sulle disposizioni che intende adottare per prevenire simili disastri. »

L'onorevole ministro della guerra ha facoltà di parlare.

Mocenni, ministro della guerra. Come l'onorevole Compans sa, sono oggi incominciate le esercitazioni alpine, che preludono alle grandi esercitazioni estive. Ora la dodicesima compagnia alpini del secondo reggimento, la sera del 30 aprile s'accantonò in Entraques. Una piccola frazione di questa compagnia, composta di 24 uomini, era destinata ad alloggiare in una casa che prende nome dal suo proprietario, quella sera assente dal luogo, il signor Audisio. La casa è stata occupata quest'anno per la prima volta e si compone di un pianterreno, nel quale i soldati non potevano entrare, perchè contenente oggetti di proprietà particolare del signor Audisio. Vi ha poi un primo piano poco elevato di quattro o cinque stanze, delle quali la maggior parte hanno le travi di ferro ed una sola, quella ch'è caduta, aveva delle travi in legno.

Essendo giunti venti soldati, essi si riunirono tutti per caso in quella stanza che aveva le travi di legno, aspettando l'ora di andare a letto, confabulando fra loro.

Il peso era forse eccessivo, e ne accadde che il travicello di mezzo si ruppe. Il pavimento non rovinò interamente, ma prese la figura di un piano inclinato.

Naturalmente le persone e tutto quello che si trovava in quella stanza precipitò da una parte e dodici soldati caddero dall'altezza di due metri e cinquanta nel piano terreno. Di questi dodici soldati, dieci riportarono delle leggiere ferite o delle leggiere contusioni, di cui la più grave, a giudizio di un rapporto medico che ho qui dinanzi, è guaribile in quattro giorni, le altre guaribili in tre e in due. E che le ferite e le contusioni fossero leggiere, si arguisce anche da questo fatto, che tutti quei soldati, appena giunto il capitano medico del reggimento, non aspettarono che andasse da loro, ma essi stessi andarono dove era sceso il medico. Altri due riportarono ferite più gravi, ma non pericolose di vita: uno di questi è dichiarato guaribile in dodici giorni; l'altro, alquanto più grave, per aver ricevuto una ferita al cranio, è ritenuto guaribile in quaranta giorni.

Non appena fui avvertito per telegramma di questo fatto, detti ordine che si procedesse ad un'inchiesta.

Non si è potuto ancora udire il signor Audisio, perchè è assente; ma alla prima inchiesta si procedette dal pretore del luogo e per cura del comandante la stazione dei carabinieri.

Da quel che pare realmente, quella disgrazia non era troppo prevedibile; ad ogni modo, l'inchiesta continua; anzi detti ordine (prima che mi giungesse notizia dell'intenzione che aveva l'onorevole Compans d'interrogarmi su questo fatto) che il direttore territoriale del Genio si recasse sul luogo per verificare se, per caso, vi fosse colpa in quegli ufficiali ed agenti del Genio, che debbono, secondo prescrizioni ministeriali, aver visitato prima il caseggiato dove dovevano passare la notte questi soldati. Se colpa vi sarà, assicuro l'onorevole Compans che farò il mio dovere.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Compans.

Compans. Rivolgendomi al ministro della guerra, desideravo appunto ricevere delle informazioni precise atte a menomare la dolorosa impressione che questo disgraziato accidente aveva prodotto specialmente nelle popolazioni delle regioni settentrionali. Son lieto che l'onorevole ministro abbia mostrato che i fatti non sono così gravi come a prima giunta apparivano dai resoconti dei giornali e dai commenti che li accompagnavano. I no-